

Titolo: Indicazioni inerenti la tutela della salute negli ambienti di lavoro-infezione da CORONAVIRUS (COVID-19) VERSIONE 3 del 4/03/2020

Il presente documento è volto a fornire le indicazioni riassuntive, emanate dal Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità o dall' Organizzazione Mondiale della Sanità sulla gestione del rischio da contagio da COVID-19 al fine di ridurre al minimo il rischio di infezione in ambito lavorativo. Saranno possibili ulteriori aggiornamenti in funzione dell'evolversi della situazione epidemiologica in atto e delle ulteriori pubblicazioni specifiche sulle misure da adottare durante lo svolgimento di tutte le attività lavorative e non.

Prescrizioni generali di sicurezza

“In primis”, le scuole devono adottare le misure indicate dai provvedimenti delle Autorità che di volta in volta saranno presi sulla base dell'evolversi della situazione, è pertanto necessario mantenersi costantemente informati.

Tutto il personale è tenuto a rispettare le prescrizioni/indicazioni di carattere organizzativo e/o sanitario emanate e aggiornate e di eventuali nuove indicazioni fornite dal Ministero della Salute o altri enti preposti.

Tenersi quindi costantemente informati sui provvedimenti adottati dalle Istituzioni, ovvero: decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 e D.P.C.M attuativo; – ordinanze del Ministro della Salute d'intesa con le Regioni; indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità (Documento 28 febbraio 2020), e seguenti.

Informare i lavoratori sulle regole fondamentali di igiene per prevenire le infezioni virali come da documento predisposto dal ministero della Salute, avendo cura di pubblicare sui propri siti internet istituzionali e aggiornandoli in funzione delle disposizioni a venire.

PULIZIA DI AMBIENTI NON SANITARI

Come da indicazione della Azienda ULSS 6 Euganea del 28/02/2020, la pulizia ambientale deve avvenire nel modo seguente:

- Pulizia ordinaria con detergente neutro
- Successivo passaggio con ipoclorito di sodio allo 0.1% (diluizione 1:50 se viene utilizzata la candeggina domestica a una concentrazione iniziale del 5%). Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 75% dopo pulizia con un detergente neutro.
- Dopo le operazioni sopra indicate, è importante ventilare l'ambiente aprendo le finestre.
- Tutte le superfici toccate frequentemente dal personale (es. water, lavandino, porte e maniglie, pavimento del bagno) devono ricevere una pulizia particolarmente accurata.

Il personale addetto alle operazioni di pulizia deve utilizzare guanti monouso.

La Regione Veneto ha emanato in data 3/03/2020 (versione 2) un documento con indicazioni per la Pulizia di ambienti non sanitari DOVE abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati:

“A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0.1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale provvisto di DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto; quelli riutilizzabili vanno invece sanificati.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

Norme Igienico-Sanitarie

Si riportano di seguito le indicazioni comportamentali già diramate dagli enti competenti e da rispettare anche in ambito lavorativo:

- a) Lavarsi spesso le mani (vedi allegato 1) o con acqua e sapone per almeno 20 secondi o dove non disponibili, con un disinfettante per mani a base di alcol al 60%.
- b) Si raccomanda di posizionare distributori di gel alcolici nei luoghi più affollati
- c) Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani se non dopo averle lavate
- d) Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce; utilizzare fazzoletti di carta usa e getta (o con il gomito flesso) e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso dopo l'uso e lavare le mani
- e) predisporre regolamenti interni per il controllo dell'accesso degli esterni nei locali scolastici; evitare il sovraffollamento per es. negli uffici amministrativi durante il ricevimento del pubblico, anche scaglionando gli accessi, avendo cura di eseguire frequenti areazioni dei locali
- f) Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute

Ulteriori misure di prevenzione e protezione possibili:

Non vi sono al momento attuale, pubblicate da enti preposti, indicazioni specifiche da attuarsi nelle scuole nel caso di studenti/lavoratori che presentino sintomatologia durante lo svolgimento delle lezioni.

La Regione Veneto (COVID 19: indicazioni per la tutela della salute negli ambienti di lavoro non sanitari versione 02 del 3.03.2020) ha illustrato i seguenti scenari per i lavoratori e le misure da adottare:

▪ **Lavoratore, anche asintomatico, che non rispettando il divieto di allontanamento da uno dei Comuni interessati dalle misure urgenti di contenimento del contagio si presenta al lavoro:**

non adibire ad attività lavorativa; deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere a casa, dandone contestuale informazione alle autorità competenti.

▪ **Lavoratore con sintomatologia respiratoria, anche lieve, o lavoratore asintomatico che riferisce di essere stato nei 14 giorni precedenti a contatto stretto⁴ con un caso di COVID-19 che si presenta al lavoro:**

non adibire ad attività lavorativa; deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere a casa (evitando

l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici) e di contattare il proprio Medico di Medicina Generale o il Servizio di Continuità Assistenziale, anche ai fini della certificazione dello stato di malattia; finché il soggetto permane all'interno dell'azienda, si deve assicurare che rimanga il più possibile lontano e isolato dagli altri soggetti presenti (lavoratori, visitatori).

▪ **Lavoratore che, inizialmente asintomatico, durante l'attività lavorativa sviluppa febbre e sintomi respiratori (tosse e difficoltà respiratoria):**

gli addetti al primo soccorso aziendale, ad integrazione di quanto già stabilito nei piani di emergenza aziendali, dovranno indossare e far indossare al soggetto che ha manifestato i sintomi una mascherina chirurgica, far allontanare dai locali eventuali altri lavoratori o utenti presenti e contattare il 118.

▪ **Lavoratore asintomatico durante l'attività lavorativa che successivamente sviluppa febbre e sintomi respiratori (tosse e difficoltà respiratoria):**

non è previsto alcun adempimento a carico del Datore di lavoro (o suoi collaboratori), se non collaborare con l'azienda sanitaria territorialmente competente mettendo a disposizioni le informazioni in proprio possesso al fine della ricostruzione di eventuali contatti.

▪ **Lavoratore in procinto di recarsi all'estero in trasferta lavorativa:**

disporre che il Servizio di Prevenzione e Protezione acquisisca le informazioni più aggiornate sulle aree di diffusione del SARS-CoV-2 disponibili attraverso i canali istituzionali (es. <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/situation-reports/>) al fine di valutare, in collaborazione con il Medico Competente, il rischio associato alla trasferta prevista. Inoltre, si ritiene importante che prima della partenza il lavoratore sia informato in merito alle disposizioni delle autorità sanitarie del paese di destinazione.

▪ **Lavoratore in procinto di rientrare dall'estero da trasferta lavorativa:**

disporre che il lavoratore rientrante in Italia da aree a rischio epidemiologico informi tempestivamente il Dipartimento di Prevenzione dell'azienda sanitaria territorialmente competente, per l'adozione di ogni misura necessaria, compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

Si propone quindi la seguente procedura, in attesa di disposizioni ufficiali:

nel caso un lavoratore o un alunno dovesse accusare uno stato di malessere (febbre e sintomi respiratori quali tosse e difficoltà respiratorie) sul luogo di lavoro, gli addetti all'emergenza e al primo soccorso aziendale, ad integrazione di quanto già codificato nel Piano di emergenza, potranno:

- Indossare una mascherina FFP2 o FFP3 e i guanti monouso;
- Far indossare al soggetto che manifesta i sintomi una mascherina tipo chirurgica;
- Far allontanare dall'aula e/o portare in infermeria o locale isolato, il soggetto, allontanando altri soggetti/lavoratori;
- Contattare i genitori ed eventualmente il numero nazionale di pubblica utilità (**1500**) o il numero verde regionale (**800 462 340**) e/o 112/118;
- Presidiare il locale fino al sopraggiungere dei genitori o degli eventuali Organismi di soccorso preposti, evitando azioni/contatti che possano favorire l'eventuale contagio (il distanziamento sociale attualmente viene indicato da 1 a 2 metri);
- Successivamente disporre la pulizia del locale ove abbia soggiornato il soggetto ammalato

Si raccomanda di evitare di assumere comportamenti o diffondere notizie che possano favorire preoccupazioni eccessive tra il personale presente

Alcune informazioni di carattere generale (fonte AULSS 6 Euganea)

Come si trasmette il nuovo Coronavirus da persona a persona?

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Quale è la definizione di contatto stretto? (fonte ECDC)

Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie definisce contatto stretto:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

Attuale Definizione di caso di COVID-19 per la segnalazione:

La definizione di caso si basa sulle informazioni attualmente disponibili e può essere rivista in base all'evoluzione della situazione epidemiologica e delle conoscenze scientifiche disponibili.

Caso sospetto

A. Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina;

oppure

- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;

oppure

- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

Caso Probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali Individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus

Caso confermato

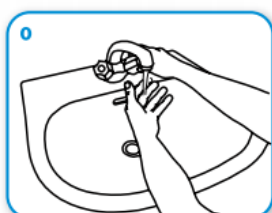
Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e sintomi clinici.

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

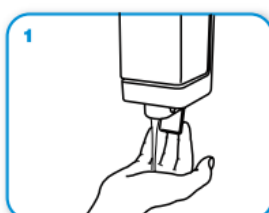
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



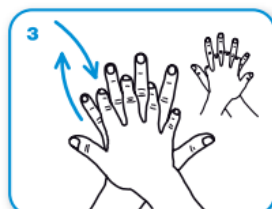
Bagna le mani con l'acqua



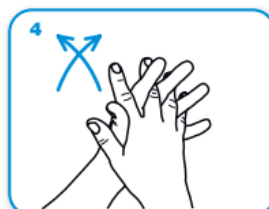
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



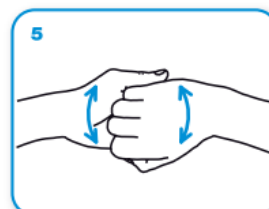
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



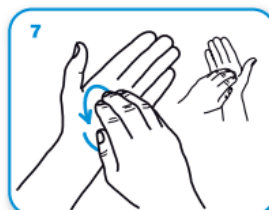
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



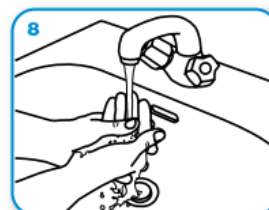
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



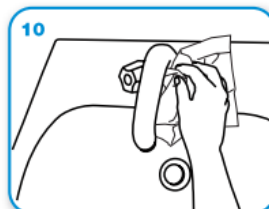
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



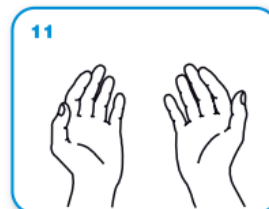
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

COME INDOSSARE LA SEMIMASCHERA FILTRANTE

 <p>1</p>		 <p>2</p>	 <p>3</p>
<p>Inserire gli elastici nelle fibbie, tenete il facciale in mano, stringinaso verso le dita elastici in basso</p>	<ul style="list-style-type: none"> • facciale sotto al mento; • elastico inferiore dietro la nuca sotto le orecchie; • elastico superiore dietro la testa e sopra le orecchie. <p style="text-align: center;">NON ATTORCIGLIARE</p>	<p>Regolare la tensione della bardatura tirando all'indietro i lembi degli elastici .</p>	
 <p>4</p>	 <p>5</p>	 <p>6</p>	
<p>Usando ambedue le mani modellare lo stringinaso</p>	<p>Per allentare la tensione premere sull'interno delle fibbie dentate .</p>	<p>Verificare la tenuta del facciale prima di entrare nell'area di lavoro</p>	